

LA CAMERA DE' DEPUTATI

GIORNALE UMORISTICO QUOTIDIANO

CON CARICATURA

*Diverse voci, orribili favelle
Parole di dolore, accenti d'ira,
Voci alte e fioche, e suon-di-man con elle...*

Chi lo vuole franco fino al suo paese pagherà, sempre anticipatamente, per tre mesi D. 4, 30, per sei mesi D. 2, 50, per un anno D. 4, 80. Chi non si dedica prima di otto giorni rimarrà come associato. Chi vuol mettere un avviso pagherà per ogni linea quattro grana; chi vuol inserire un articolo pagherà tre grana ogni verso. L'ufficio del giornale è Vico Pellegrini n.° 4 p. p.

Napoli 4 Giugno 1861.

Una malattia.

Il Conte Cavour è caduto ammalato un'altra volta.

La sua malattia è una congestione sanguigna.

Povero Cavour!

È vero che i suoi trionfi parlamentari non gli mancarono mai, grazie alla pecoraggine della docile maggioranza!...

È vero che egli non ha cessato mai di essere Re d'Italia — ad onta delle chiacchiere e delle proteste di mezzo mondo!

È vero che ha sempre continuato a far quello che canchero gli pareva e piaceva alla barba dell'Europa, dell'Italia, della Nazione, dello Stato, del Popolo!

È tutto vero questo, ma...

Ma certe cose — voi ben lo capite — non troppo piacciono alla illustre e reverenda opa dell'Eccellenza del sig. Conte.

Per esempio — è vero che gli illustri signori della maggioranza mandarono alle candelie greche l'ordine del giorno Garibaldi sull'armamento nazionale... — ma quelle maleparole che disse Garibaldi a Papà Camillo non produssero troppo piacere agli auri occhiali che posano sull'aurea sua fronte.

È vero che la Camera si mette a ridere quando chiacchiera il Deputato Ricciardi, ma

si è sempre detto che ride bene chi ride l'ultimo....

E l'ultimo a ridere non è il sig. Conte in questi casi.

E tutto questo, capite bene, unito a certi articoli di certi giornali che non hanno il delitto di somigliare all'*Opinione* o al *Nazionale* — ha prodotto un certo effetto sul sistema sanguigno dell'onorevolissimo Sig. Presidente del Consiglio!...

Il sangue gli è rifiuto alla testa...

E il conte si è salassato!

Eh! alla fine di che si tratta? —

Di un salasso!...

Ci ha fatto tanti salassi l'ottimo Conte — ha tanto salassato la povera Italia!...

Quando si salassa un salassatore non c'è poi da affliggersene tanto!

Profili Parlamentari

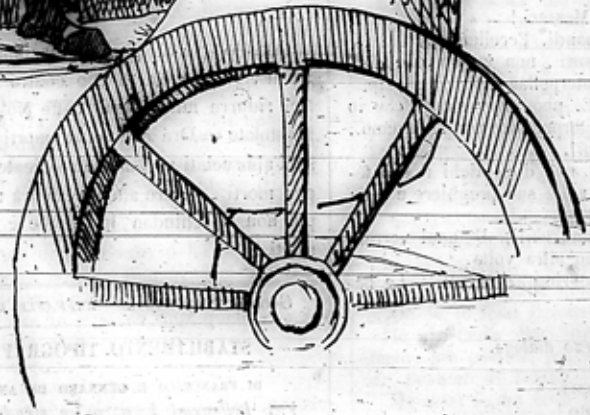
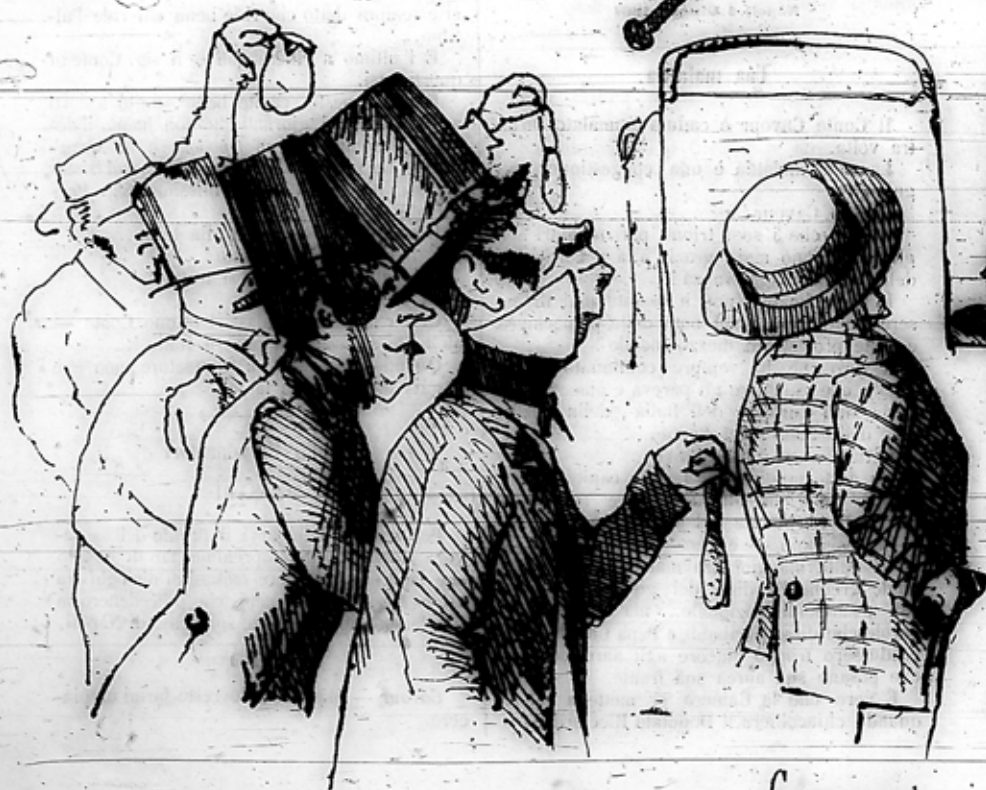
MASSARI

Per meglio delinearvi il profilo dell'onorevole Massari, non sapremmo far di meglio che riportarvi gli interessantissimi dialoghi fra lui e Messer Quattrocchi, che precedettero le sue famose interpellanze sulle cose di Napoli.

Primo Dialogo

Cavour — Massari, dovrete farmi un piacere.

PIETRARSA



Compratela compratela
Per poco io ve la co

Massari — Cento, Eccellenza—V. E. sa che io sono sempre agli ordini dell'E. V.

Cavour — Lo sappiamo.

Massari — V. E. dunque può comandarmi.

Cavour — Vi comandiamo—Dovreste farmi una interpellanza sulle cose di Napoli.

Massari—V. E. sarà immediatamente servita come merita.

Cavour — Vi sappiamo per un buon servitore—solo vi raccomando la santa pudicizia.

Massari — V. E. mi conosce.

Cavour — Dunque siamo intesi — Voi già immaginerete che ciò serve....

Massari — Per minchionare un po' quei bravi minchioni dei miei onorevoli compatriotti.....

Cavour — Di cui siete il degno rappresentante = A meraviglia.

Massari — Va bene.

Cavour — Mi raccomando, Massari.

Massari — Non ci pensi, Eccellenza ! V. E. sta affidata a buone mani.

Cavour — Lo comprendiamo — Adesso, non ho altro comando a darvi — Onoratemi della vostra assenza.

Massari — Continui a proteggermi..... e mi raccomandi al suo cuoco.

Cavour — A proposito.... domani vi aspetto a pranzo — Saremo in famiglia.... Voi, Boggio, Poerio, ed altri cinque o sei amici fedeli.

Massari — Approfiterò dei favori dell'E. V.

Secondo Dialogo

Cavour = Ehi Massari !

Massari — Comandi, Eccellenza !

Cavour — Massari, non voglio che faciate per cra le interpellanze.

Massari — V. E. può viver sicura che io la servirò — Le interpellanze non si faranno..

Cavour = Bravo...

Massari — V. E. non dimentichi il suo fedelissimo servo... nelle sue preghiere e nella sua cucina.

Cavour — Va bene, eh !... Domani verrete a pranzo da me un'altra volta.

Massari — Mille ringraziamenti — Le bacio la mano !...

Terzo dialogo.

Cavour — Massari.

Massari — Pronto !

Cavour — Domani le interpellanze !

Massari — Sarà servita.

Cavour — Mi raccomando... All'erta sentinella !

Massari — All'erta sto !.....

Dixit Pater Camillus: Fiat interpellantia et facta est interpellantia !...

Dixit Massarius minchionerias, quae romperunt rompibilem onorevolorum — et Cocus Patris Camilli ringraziavit eum +

Et populus scociatus et ammosciatus a Patre Camillo et a Massarios interpellabit eos... E allora ?

Allora vedremo se sapranno resistere alla Camera dei Deputati !....

DISPACCI ELETTRICI

PONZA A D. CAMILLO.

Napoli 3 giugno 1861.

Domenica avere fatto stare militi guardia nazionale arrostitire tre ore sole Largo delle Pigne. Questi avere benedetto due giugno = ma molti hannò parlato anche due novembre !!

L'OMBRA DI MARIANO D'AYALA

A D. CAMILLO.

Napoli = idem

Quando portai guardia nazionale Campo, morti, si fece ira di Dio contro me perchè feci ridurre militi come caffè Moka vero abbrustolato = Ora che senza morti militi sono stati abbruciati vivi non dire niente per vivi e per morti... Stare attento che fra morti e vivi poi non si schiudan le tombe e si levino i morti !

Gerente responsabile - RAFFAELE RICCIARDI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

DI FRANCESCO E GENNARO DE ANGELIS
Vico Pellegrini 4. p. p. - e strada Nuova
de' Pellegrini 6.